

RINASCIMENTO: PITTURA

Anno scolastico 2019-2020

Arte e Immagine

Insegnante: Prof. Fabio Merlino

“Le scuole nacquero quando sotto un albero un uomo che non sapeva d’essere un maestro incominciò a discutere il suo pensiero con persone che non sapevano d’essere degli allievi. Gli allievi ripensarono a quello scambio di ragionamenti e a quanto era bello stare insieme a quell’uomo. E desiderarono che anche i loro figli ascoltassero ciò che quell’uomo andava dicendo [...]”

Louis Kahn (1901-1974)

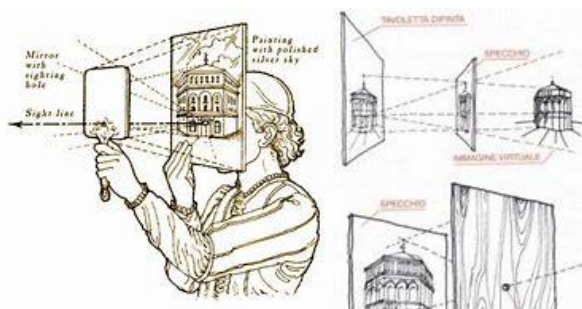
1. PITTURA 1400. RINASCIMENTO. (pg.120-127)

Cari ragazzi, oggi facciamo un passetto avanti nello studio della storia dell’arte. Affrontiamo assieme la pittura del Rinascimento (N.B. questi argomenti li rivedremo in classe assieme, ma date già un’occhiata. Servirà per la vostra autonomia e il vostro metodo di studio).

a) PITTURA ‘400 ITALIANO.

- **E’ caratterizzata principalmente dall’invenzione della Prospettiva.**

Brunelleschi, a Firenze inventa la Prospettiva. Davanti al Battistero del Duomo di Firenze verifica la correttezza di quanto disegnato con le regole geometriche.



- **Uso dei colori con attenzione a luci e ombre più realistico.**
- **Posizione e impostazione dei soggetti (uomo e paesaggio) più realistici rispetto al periodo precedente (pittura Gotica: Giotto, ...).**

Per capire meglio i tre punti sopra citati, analizziamo l’opera di 4 artisti: **MASACCIO**, **PIERO della Francesca**, **MANTEGNA** e **BOTTICELLI**.

b) MASACCIO (pg. 124-127)

- **La Prospettiva viene utilizzata per rendere la profondità (scene su diversi “piani” –lontani e vicini- ed edifici costruiti con linee che vanno in profondità verso punti di fuga).**

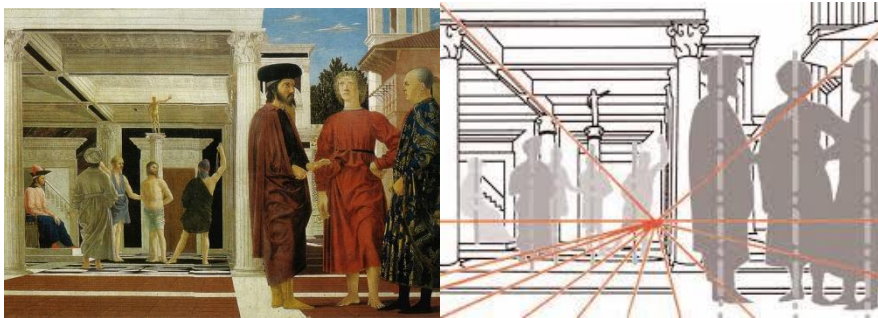
- Colori tenui ma con forte contrasto per rendere luci e ombre, quindi i volumi dei corpi.



Masaccio, Il Tributo, 1425, affresco 255x598 cm, Cappella Brancacci, Firenze.

c) **PIERO DELLA FRANCESCA** (pg.120-121)

- La Prospettiva viene utilizzata per rendere la profondità (scene su diversi “piani” –lontani e vicini- ed edifici costruiti con linee che vanno in profondità verso punti di fuga).
- Colori molto luminosi con forte contrasto per rendere luci e ombre.



Piero della Francesca, Flagellazione di Cristo, 1460, tempera su tavola 58,2x81,5 cm, Galleria Nazionale delle Marche, Urbino.

d) **ANDREA MANTEGNA** (pg.122)

- Effetti “ottici” spettacolari ottenuti con l’utilizzo della prospettiva.
- Forma “monumentale” delle figure.



1



2

1 **Andrea Mantegna**, Cristo morto, 1480, tempera 68x81 cm, Pinacoteca di Brera, Milano.

2 **Andrea Mantegna**, Camera degli Sposi, 1465-1474, affresco 300x800 cm ciascuno, Castello di San Giorgio, Mantova.

e) **SANDRO BOTTICELLI** (pg.122-123)

- Pittore Neoplatonico per i soggetti trattati ripresi dalla mitologia Greca

(Platone, filosofo Greco).

- **Figure eleganti, allungate e sinuose.**



Sandro Botticelli, Primavera, 1477-1482, tempera su tavola 2,03x3,14 m, Galleria degli Uffizi, Firenze.

2. DISEGNO, soggetto e tecniche a scelta.

Per quanto riguarda il disegno completate i lavori già iniziati, Vetrate (cartoncino nero e carta velina colorata), Tempere 1 (sfumature graduali di grigio dal bianco al nero e prospettiva cromatica) e il disegno personale spiegato la scorsa settimana (disegno riguardante il periodo che stiamo vivendo e che condivideremo assieme in classe). Non preoccupatevi se non riuscite a finirli, visto il lavoro che dovete fare anche per le altre materie, l'importante è che lavoriate seriamente senza perdere tempo. Vi abbraccio tutti. A presto. (N.B. I lavori finiti potete fare una foto e postarla sul Registro Elettronico in materiale per docente).